

BARBARHOUSE TRA I CAMPIONI DELLA CRESCITA

Lo dice l'Istituto tedesco Itqf in collaborazione con A&F Affari e Finanza, l'inserto tematico di Repubblica

Nuovo e lusinghiero riconoscimento, quello che vede Barbarhouse srl di Casarano tra i "Campioni della Crescita", indagine dell'Istituto tedesco ITQF alla quarta edizione, un progetto prestigioso nato in partnership con La Repubblica Affari&Finanza. Lo speciale su cui è stata pubblicata l'indagine è uscito in edicola il 1° novembre scorso con la classifica delle 600 aziende italiane che presentano ricavi moltiplicati, boom di assunti e per questo trainano lo sviluppo dell'economia nazionale.

Rigorosi, oggettivi e scientifici sono stati i criteri di selezione e valutazione per individuare quelli che l'Istituto tedesco qualità e finanza definisce "i campioni della crescita".

Barbarhouse, casa madre del marchio registrato di locazioni turistiche di lusso "Perle di Puglia", si piazza alla posizione 512 su oltre 25 mila aziende italiane ad alto tasso di crescita, con una crescita media annua del 13,15 % e un fatturato che è passato da 1.402 del 2017 a 2.032 del 2020 (migliaia di euro). Un risultato straordinario.

L'indagine fotografa la lista delle aziende-motore della ripresa in base alla crescita media annuale generata nel triennio 2017-2020. Si tratta di seicento imprese, con un fatturato aggregato di 14,7 miliardi di euro nel 2020, in crescita del 50% rispetto al 2017.

Come si legge nello speciale di A&F di Repubblica "l'analisi riconosce le eccellenze dell'economia italiana che nono un quadro macroeconomico molto difficile dovuto all'emergenza sanitaria registrano uno sviluppo notevole. Si tratta dell'Italia dinamica che, attraverso nuove tecnologie, innovazioni ed esportazioni spesso a livello mondiale, crea posti di lavoro e distribuisce benessere e ricchezza nel territorio".

È la premessa di Christian Bieker, direttore dell'Itqf, ente indipendente leader in Europa nelle indagini di qualità. La long list ha compreso oltre 25 mila imprese con alto tasso di crescita ed è stata redatta tramite ricerca in banche dati pubblicamente disponibili come le Camere di commercio, dati aziendali online, analisi di gare e portali di comunicazione. In totale queste fonti di ricerca censiscono circa 8 milioni di imprese italiane.

"L'orgoglio è grande per noi" ha commentato Antonio Barbara, amministratore di Barbarhouse e tra i soci fondatori dell'azienda, "sia per i risultati di crescita costanti che otteniamo grazie alla nostra esperienza maturata sul campo, sia per la volontà di migliorarci e migliorare la qualità dei servizi offerti, valori che rappresentano da sempre il nostro faro guida.

Considerando che oltre la metà delle aziende di questa prestigiosa long list è concentrata nelle regioni del centro-nord continua l'avv. Barbara, «siamo ancor più fieri del fatto che siamo nati, cresciuti e rimasti qui a Casarano, nel cuore del Sud Salento, contribuendo anche alla crescita del tessuto economico e sociale del nostro territorio».

Nel lungo articolo di presentazione della classifica Campioni della Crescita, uscito su La Repubblica Affari & Finanza a firma del giornalista Vito de Ceglia, si spiega che per far parte delle prime 600 aziende, dovevano essere rispettati diversi criteri: avere raggiunto un fatturato minimo di 100.000 euro nel 2017 e di 1,2 milioni euro nel 2020; essere un'azienda indipendente con sede legale in Italia cresciuta in modo organico; non aver commesso violazioni gravi (art.80 del Dlgs. 50/2016).

Barbarhouse, casa madre del marchio registrato di locazioni turistiche di lusso «Perle di Puglia», si piazza alla posizione 512 su oltre 25 mila aziende italiane ad alto tasso di crescita, con una crescita media annua del 13,15 % e un fatturato che è passato da 1.402 del 2017 a 2.032 del 2020 (migliaia di euro). Un risultato straordinario.

L'indagine fotografa la lista delle aziende-motore della ripresa in base alla crescita media annuale generata nel triennio 2017-2020. Si tratta di seicento imprese, con un fatturato aggregato di 14,7 miliardi di euro nel 2020, in crescita del 50% rispetto al 2017.

Come si legge nello speciale di A&F di Repubblica «l'analisi riconosce le eccellenze dell'economia italiana che nono un quadro macroeconomico molto difficile dovuto all'emergenza sanitaria registrano uno sviluppo notevole. Si tratta dell'Italia dinamica che, attraverso nuove tecnologie, innovazioni ed esportazioni spesso a livello mondiale, crea posti di lavoro e distribuisce benessere e ricchezza nel territorio».

«La premessa di Christian Bieker, direttore dell'Itqf, ente indipendente leader in Europa nelle indagini di qualità. La long list ha compreso oltre 25 mila imprese con alto tasso di crescita ed è stata redatta tramite ricerca in banche dati pubblicamente disponibili come le Camere di commercio, dati aziendali online, analisi di gare e portali di comunicazione. In totale queste fonti di ricerca censiscono circa 8 milioni di imprese italiane.

«L'orgoglio è grande per noi» ha commentato Antonio Barbara, amministratore di Barbarhouse e tra i soci fondatori dell'azienda, «sia per i risultati di crescita costanti che otteniamo grazie alla nostra esperienza maturata sul campo, sia per la volontà di migliorarci e migliorare la qualità dei servizi offerti, valori che rappresentano da sempre il nostro faro guida. Considerando che oltre la metà delle aziende di questa prestigiosa long list è concentrata nelle regioni del centro-nord continua l'avv. Barbara, «siamo ancor più fieri del fatto che siamo nati, cresciuti e rimasti qui a Casarano, nel cuore del Sud Salento, contribuendo anche alla crescita del tessuto economico e sociale del nostro territorio».

Nel lungo articolo di presentazione della classifica Campioni della Crescita, uscito su La Repubblica Affari & Finanza a firma del giornalista Vito de Ceglia, si spiega che per far parte delle prime 600 aziende, dovevano essere rispettati diversi criteri: avere raggiunto un fatturato minimo di 100.000 euro nel 2017 e di 1,2 milioni euro nel 2020; essere un'azienda indipendente con sede legale in Italia cresciuta in modo organico; non aver commesso violazioni gravi (art.80 del Dlgs. 50/2016).